

**Intelligent** | Design ipercreativo

# BAGLIORI METALLICI



Niamh Barry, Todd Merrill Studio, scultura *Diving*, in bronzo lucidato a specchio e bronzo patinato, lavorati a mano, vetro opalino e Led, 2017.

© Courtesy [www.toddmerrillstudio.com](http://www.toddmerrillstudio.com)

DA MIAMI, VIENNA, CIPRO E HONG KONG, CREAZIONI IN BILICO TRA DESIGN E SCULTURA, PROIETTATE VERSO IL FUTURO. TAVOLI, SEDUTE, LAMPADARI, CONSOLE E CANDELABRI LIBERANO LA FANTASIA E RISPETTANO L'AMBIENTE

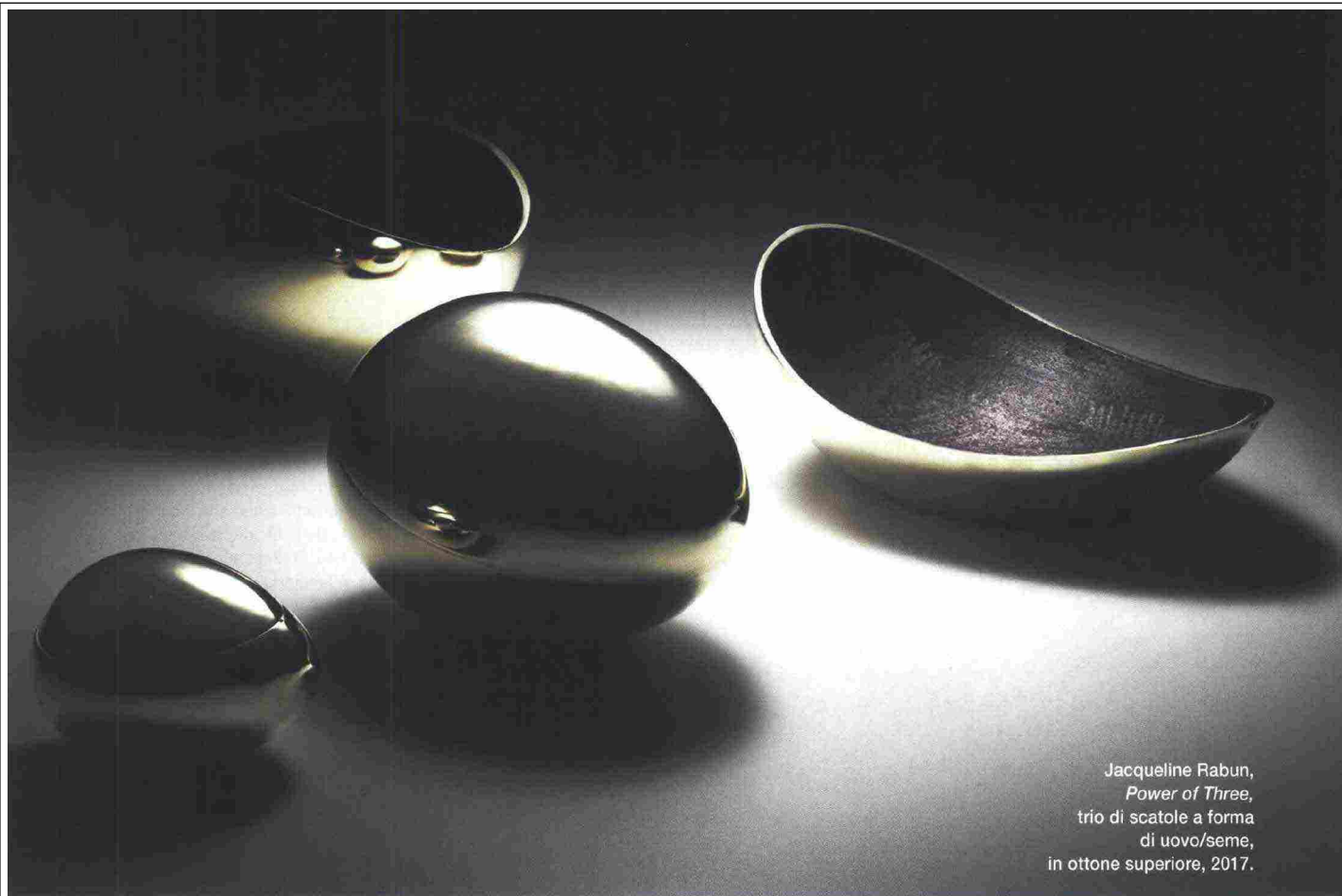
DI MICAELA ZUCCONI

**I**l metallo ispira i designer. Illumina, dà carattere all'ambiente, s'impone come una scultura. Quello che un tempo era un freddo dettaglio ora si è trasformato e splende donando agli arredi un giusto tocco glam, sfumato di lusso, quando non addirittura di rarefatta bellezza extraterrestre. A cominciare dalla designer Niamh Barry, di Todd Merrill Studio, con le sue sculture di luce in bronzo, un'alternanza di pieni e di vuoti, realizzate con materiale di provenienza certificata e fonti luminose a Led, a basso consumo energetico. Ecco per esempio

Ma Yansong, MAD, Martian Collection, Martian Chaise Lounge, in alluminio con seduta in pelle per la Galleria ALL, 2017



110 LIFE



Jacqueline Rabun,  
*Power of Three*,  
trío di scatole a forma  
di uovo/semi,  
in ottone superiore, 2017.

«Walking», ispirata al movimento di chi cammina, o «Diving», una sospensione leggera ed elegante. Un intersecarsi di bizzarre orbite planetarie, preludio a una collezione davvero «spaziale», presentata a Design Miami Basel, firmata da Ma Yansong, fondatore di MAD Architects. Cinque fantascientifici pezzi in tutto compongono la «MAD Martian Collection», ispirata al pianeta Marte e creata per la Galleria ALL: tavolo da pranzo, chaise longue, sedia, candelabro, lampadario e una console. Tutto in alluminio, poliuretano e bronzo, frutto di una ricerca durata due anni. Potrebbero essere uova o semi marziani i tre contenitori in ottone disegnati dalla designer americana Jacqueline Rabun, per Wallpaper Store, realizzati nello storico laboratorio di Carl Auböck, a Vienna. La designer le ha ideate pensando a uno scrigno, una forma «introversa», di reazione agli eventi intorno a noi. Impulso mistico, invece, per «Eternal Flame», il portacandele dell'ecclettico

architetto Andre Fu, autore degli hotel più amati di Hong Kong, come l'Upper House. Accanto a queste ambiziose creazioni non manca qualcosa di più «terrestre», come la delicata poesia dei tavolini «Le Ninfee» di Alessandro Mendini, in ottone satinato. Al pari degli omonimi fiori acquatici possono stare da soli o venire accostati, funzionali, ma decorativi e luccicanti, dall'ispirazione naturalistica vagamente liberty. Michael Anastassiades, infine, designer di origine cipriota, ma londinese di adozione, noto per le sue creazioni a metà tra arti figurative e design, non si smentisce neanche questa volta e presenta un virtuoso connubio di forma e colore nei suoi lampadari in ottone ammantato di rosso, sfere di vetro opalino soffiato a mano e regolazione della luce integrata: i «Parachute», progettati per Nilufar e presentati a Basilea, sono prodotti in edizione limitata di 45 esemplari, più due prove d'artista. I confini tra terra e cielo, arte e design non sono mai stati così labili.



Alessandro Mendini  
per Ghidini1961, *Le Ninfee*,  
in ottone satinato, 2017